

Anno 56
Numero 113

IL PONTE

Parrocchia Gesù Crocifisso e
Madonna delle Lacrime
Via Giaveno 39 - 10152 TORINO
tel. 011/23.83.32
parrocchia@gesucrocifisso.it
www.gesucrocifisso.it

Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime

APPUNTAMENTI

CATECHISMO

Inizio catechismo

Sabato 20 ottobre

Ore 15:30 Incontro con le famiglie

Mandato ai catechisti e animatori

Domenica 21 ottobre

Ore 10:30: S. Messa con mandato ai catechisti e agli animatori

Benedizione degli studenti

Domenica 28 ottobre

Ore 10:30: S. Messa



Celebrazioni liturgiche

Solennità di tutti i Santi

Giovedì 1 novembre

Ore 10:30: S. Messa

Ore 18:00: Adorazione eucaristica e Vespri

Commemorazione dei fedeli defunti

Venerdì 2 novembre

Ore 20:30: S. Rosario

Ore 21:00: S. Messa in suffragio dei fedeli defunti

Solennità di Cristo Re

Domenica 25 novembre

Ore 10:30: Messa celebrata presso la Chiesa di Cristo Re

Solennità dell'Immacolata Concezione

Sabato 8 dicembre

Ore 10:00 Rosario

Ore 10:30 Messa

Ore 12:30 Pranzo

Ore 15:00 Tombola

Ore 17:00 Vespri solenni



CATECHESI DEL MARTEDÌ
«Conoscere la Bibbia»

Prossimi appuntamenti:

16 ottobre

30 ottobre

13 novembre

27 novembre

11 dicembre

L'editoriale del parroco

L'importanza di un Ponte

Il crollo del Ponte Morandi di Genova ha marchiato questa estate di una tragedia che ci ha colpito e terrorizzato. Quante volte tanti di noi, d'estate e non solo, sono transitati su quel tratto di ponte per recarsi nel sud Italia!

L'immagine del ponte, ripresa per così tante volte dai telegiornali, mi ha fatto riflettere sui diversi ponti che fanno parte della nostra vita. Il nostro stesso giornale parrocchiale ha per titolo «Il Ponte»: fu scelto da don Carlo, su ispirazione del ponte pedonale di via Cecchi a cavallo di via Saint Bon, per indicare un collegamento tra la parrocchia e i parrocchiani.

Un ponte in fondo serve a questo: a collegare due sponde che, altrimenti, resterebbero divise. Finché c'è non ci badi, dai per scontato che ci sia e ci passi sopra. Ma quando crolla un ponte, ci accorgiamo di quanto ci fosse necessario. Dopo il crollo, all'improvviso, le due sponde non si collegano più, non si parlano più, sono divise e tornano ad essere isolate.

Quanti ponti esistono nella nostra vita? Non mi riferisco qui ai ponti stradali, ma ai ponti metaforici: i tanti collegamenti che gettiamo nella nostra vita, tra noi e il prossimo.

I ponti sono le nostre relazioni con gli altri, le conoscenze, le amicizie, gli affetti, gli amori. Tuo marito o tua moglie è il tuo ponte, i tuoi figli sono i

tuoi ponti, i tuoi genitori sono ponti. Ma anche la nostra relazione con Dio si fonda su un ponte: Dio è entrato nella nostra storia, fatta di peccato, per rivelarci la sua salvezza, e lo ha fatto unendo cielo e terra attraverso un ponte. Questo ponte è la sua alleanza, stipulata attraverso i padri dell'Antico Testamento e sancita definitivamente con il suo Figlio Gesù. Cristo è il vero Ponte che unisce il Padre celeste all'uomo peccatore e continua a farlo attraverso la Chiesa, ponte del Nuovo Testamento. La Chiesa è un ponte: in essa Cristo si rende realmente presente, con la sua parola e con i Sacramenti. Lo stesso Papa, che lo rappresenta visibilmente in terra, viene chiamato "Pontefice", che appunto significa "ponte", collegamento tra cielo e terra.

Da queste poche righe capiamo che i ponti sono qualcosa di fondamentale per noi, ci sono necessari come l'aria che respiriamo e come il cibo che mangiamo. Noi viviamo di ponti e non possiamo farne a meno: non possiamo fare a meno di relazioni, di amicizie, di affetti, di figli... Non possiamo fare a meno nemmeno di Dio.

Se crollano i ponti le due sponde restano divise e tornano ad essere sole. Se rompiamo i legami umani, ci isoliamo e rimaniamo soli. Se rompiamo i legami con Dio, ci isoliamo da lui e rimaniamo soli.

I ponti possono crollare se non ce ne si prende cura. Le relazioni, le amicizie, gli affetti, non sono scontati, ma vanno curati, medicati quando si crepano, custoditi quando sono sani. Così anche il nostro rapporto con Dio: non può darsi per scontato, ma va curato e difeso. Non possiamo ricordarcene solo quando nella nostra vita appaiono crepe che ci fanno temere il crollo. Le crepe vanno evitate e prevenute! Il ponte con Dio va monitorato attraverso un buon esame di coscienza quotidiano; va curato non appena si crea qualche crepa, con una buona confessione; va nutrito con infiltrazioni di cemento e rinforzi metallici, attraverso l'Eucaristia domenicale e settimanale; va mantenuto con un buon aggiornamento sulle nuove tecniche di conservazione, attraverso la conoscenza della parola di Dio e la dottrina della Chiesa.

Apriamo questo nuovo anno pastorale con l'impegno di mantenere, curare o ristrutturare, se necessario, il nostro «Ponte» con il Signore. Perché non possiamo darlo per scontato, continuando a passarci sopra, senza temere che un bel giorno, all'improvviso, crolli inaspettatamente, lasciandoci sgomenti e terrorizzati.

Don Stefano

Quando si litiga in Vaticano

Riflessione di un "parroco di periferia"

La cronaca della fine di agosto ci ha presentato una pagina assai triste di bagarre diplomatica intercorsa tra l'ex Nunzio Apostolico degli Stati Uniti, Mons. Carlo Maria Viganò, e la Santa Sede. Ho seguito, tramite i giornali, le tappe della vicenda mentre mi trovavo in vacanza. Credo che abbiamo assistito ad uno spettacolo penoso e sconsolante, che potrebbe aver confuso molti fedeli e aver gettato un'ombra di tristezza nell'animo di tanti. Quantomeno nel mio. I fatti: l'ex Nunzio, con la connivenza di diversi personaggi sia ecclesiastici che laici, ha elaborato una durissima lettera indirizzata al Papa. Un vero e proprio "J'accuse", nel quale Mons. Viganò ha accusato Francesco di essere a conoscenza dei crimini commessi dal Card. Theodore Edgar McCarrick, Arcivescovo di Washington fino al 2006. Qualche mese fa McCarrick ha presentato rinuncia al titolo di cardinale, pare come conseguenza dei suoi comportamenti illeciti legati a scandali sessuali. Mons. Viganò accusa Francesco di essere stato sempre a conoscenza dei reati commessi dall'allora cardinale ma di non aver mai applicato alcun provvedimento disciplinare, prima delle dimissioni dello stesso cardina-

le avvenute qualche mese fa. E conclude la sua missiva chiedendo apertamente al Papa di dimettersi dall'ufficio petrino.

Non voglio entrare nei dettagli di questa polemica, la lettera di Viganò è piena di dettagli tecnici che non ci riguardano direttamente. Mi preme invece provare a scrivere qualche considerazione sulla situazione ecclesiale nella quale ci troviamo. Mi metto nei panni di un fedele, uno di voi, che legge i giornali e, dopo aver preso atto di questi fatti, forse si domanda: ma che cosa sta succedendo nella Chiesa cattolica? Un Nunzio si permette di scrivere al Papa, accusandolo apertamente di connivenza con un presunto pedofilo, fino ad arrivare a chiederne le dimissioni?

Questa deprimente vicenda fa venire in mente una serie di domande: le accuse di Mons. Viganò sono vere, cioè Papa Francesco davvero ha coperto le malefatte di McCarrick? Oppure è tutto falso? E, in ogni caso, quale che sia la risposta alle precedenti due domande, come mai questa lettera è uscita proprio in concomitanza del viaggio apostolico del Papa in Irlanda dove, nel contesto dell'incontro mondiale delle famiglie, ha anche ripetutamente chiesto scusa per gli abusi sessuali ai danni di minori da parte di sacerdoti, lo stesso reato imputato al card. McCarrick?

Questa lettera ha forse il sapore di una vendetta perpetrata da Mons. Viganò, per non essere stato promosso all'incarico cui anelava da tempo in Governatorato? Lui lo nega risolutamente.

Le domande sono tante e nessuno di noi, al momento, può trovare le risposte e dire dove stia la verità. Ma a prescindere da questo, la questione che secondo me appare la più urgente di tutte è la seguente: questa vicenda manifesta in modo chiaro e drammatico come in questo momento, nella Chiesa Cattolica, ci sia una vera e propria "spaccatura ecclesiale", tra chi è pro Francesco e chi invece è contro di lui. È evidente che un attacco del genere non può essere stato ordito da una sola persona, è stato costruito in modo estremamente abile da un entourage che ruota attorno a Mons. Viganò e che si pone in aperto contrasto con Papa Francesco. I Papi non sono sempre stati simpatici a tutti o non sempre sono stati all'altezza del loro ufficio e la storia ce lo insegna. Un Papa può anche essere criticato per la sua linea pastorale e a volte questo avviene a ragione dei fatti contestati. Tuttavia credo di poter affermare che, almeno nell'epoca moderna, non si è mai assistito ad un affronto così sfrontato e temerario.

Io non posso dire se le accuse di Viganò rivolte al Papa siano vere: chi di dovere le verificherà. Però credo che nella Chiesa, quando si vuole e si deve fare verità su questioni importanti, come quella denunciata da Viganò, sia fondamentale preservare la comunione ecclesiale. Anche ammesso che Viganò abbia ragione nel merito della denuncia, sono assolutamente convinto che abbia tragicamente sbagliato nel metodo. Papa Francesco è una figura controversa, dibattuta e discutibile, talora anche

ostile ad alcuni ambienti ecclesiastici, ma resta pur sempre il Romano Pontefice. Nella Chiesa non si può imputare il dito contro qualcuno in modo pubblico senza preoccuparsi delle conseguenze mediatiche che questo può comportare, men che meno se questo qualcuno è il Papa! Dare in pasto ai giornali questa denuncia ha finito col trasformarla in una patetica soap opera ecclesiale. Con questo non voglio dire che i problemi all'interno della Chiesa debbano essere tenuti sotto segreto, anzi! Quello che non va fatto è rompere la comunione ecclesiale! Si deve denunciare un fatto grave, ma lo si deve fare nei giusti modi. Quando si rompe la comunione ecclesiale si aprono le porte al demonio, che non aspetta altro che divisioni e rancori. E dove c'è divisione e rancore, la verità viene soffocata dal peso dell'odio e del risentimento. Il rischio è quello di trasformare una questione personale in un fatto ecclesiale, mascherandolo dietro un problema che in realtà non è il vero oggetto della questione.

Questo discorso vale anche per noi, all'interno della nostra parrocchia, che siamo ben lontani dalla Santa Sede e dalle sue beghe. Quando sorge un problema importante, bisogna affrontarlo preservando la comunione, esaminando il problema senza lasciarsi dominare da risentimenti, rancori o invidie. Solo così la grazia di Dio potrà veramente aiutarci a superare le difficoltà alla luce del Vangelo!

Credo che la Chiesa non stia vivendo un buon momento e questa dolorosa vicenda ne è la prova. Dobbiamo pregare con intensità perché solo sotto la guida dello Spirito Santo gli ostacoli umani possono essere superati con successo.



Catechesi adulti 2018-2019: Conoscere la Bibbia

Le catechesi del martedì di quest'anno saranno dedicate alla conoscenza della Bibbia. Tutti noi sappiamo cos'è una Bibbia, eppure forse pochi sanno aprirla, leggerla e meditarla. Com'è fatta una Bibbia? Come la si legge? In che senso essa è Parola di Dio? A cosa ci serve nel cammino di fede? Queste ed altre domande saranno oggetto delle catechesi di quest'anno.

Perché è importante conoscere i testi biblici e usarli? La risposta ce la offre un Santo: San Girolamo, vissuto tra il 347 e il 420 d.C., il primo ad aver tradotto in latino la Bibbia, dagli originali ebraici e greci. È lui che ha aperto all'occidente la conoscenza dei testi biblici: la sua Vulgata,

cioè la prima traduzione in lingua latina della Bibbia, è stato il testo più importante. La Vulgata è stata alla base delle successive traduzioni della Bibbia fino agli inizi del 1900! Ebbene, questo grande Padre della Chiesa, nel suo Prologo al commento del Profeta Isaia, scrive così: «Ignorare le Scritture significa ignorare Cristo».

Ecco la risposta: il nostro rapporto con Cristo si deve fondare anche su una appropriata conoscenza delle Sacre Scritture, per non rischiare di ridurre la nostra fede solo ad una vaga affettività religiosa. Del resto lo stesso Gesù risorto ce lo ha insegnato: quando ha viaggiato per un giorno intero con i discepoli di Emmaus,

ha spiegato tutto quello che si riferiva a lui nelle Sacre Scritture e il cuore dei due discepoli, a sentire quelle parole, ardeva loro nel petto.

Le catechesi si terranno il martedì sera, dalle 21:00 alle 22:00 circa, secondo il calendario pubblicato, con l'augurio che il cuore di chi viene ad ascoltare possa ardere come il cuore dei due discepoli di Emmaus.



San Girolamo traduce la Scrittura



Cosa si fa in parrocchia?

All'inizio del nuovo anno pastorale proponiamo un riassunto delle attività che si svolgono in parrocchia. È un buon esercizio provare a vedere insieme tutto ciò che svolgiamo, e può esser utile per conoscere bene la situazione pastorale presente e fare il punto dei bisogni che abbiamo in questo momento. Ci sono molti settori che hanno bisogno di nuovi aiuti, mentre qualcosa è ancora tutto da costruire.

Nello schema sottostante troverete la logica del semaforo: le attività contrassegnate in verde già funzionano; quelle contrassegnate in giallo chiedono una verifica e l'inserimento di nuove persone; quelle contrassegnate in rosso necessitano di essere ancora costruite.

L'invito che rivolgiamo a tutti è di considerare la propria disponibilità per qualche servizio che ne abbia bisogno, rivolgendosi a don Stefano, che valuterà, eventualmente insieme al Consiglio Pastorale, l'idoneità delle persone che si sono offerte.

LITURGIA E PREGHIERA

Una comunità che non prega è una comunità che muore.

L'invito a partecipare agli appuntamenti di preghiera è aperto a quanti possono venire in base ai propri orari.

MESSA FERIALE	Martedì-Venerdì ore 08:30
MESSA FESTIVA	Sabato ore 18:00 Domenica ore 10:30
ADORAZIONE	Venerdì ore 09:00 - 09:30
ROSARIO	Sabato ore 17:30

UFFICIO e PASTORALE

Cons.pastorale:

Si incontra all'inizio dell'anno, per programmare le attività, e alla fine dell'anno, per valutare l'andamento della pastorale. Si incontra poi in altre occasioni, qualora sia necessario, per iniziativa del parroco oppure di qualche suo membro.

Cons. affari economici:

Si incontra una volta l'anno, per valutare il bilancio parrocchiale e approvarlo.

CARITA'

Centro di ascolto

Il centro di ascolto è tutto da costruire. Finora se ne è occupato esclusivamente don Stefano. **C'è bisogno di parrocchiani disposti a prepararsi** per incontrare le persone bisognose che vengono a chiedere aiuto. Il centro di ascolto apre il venerdì della consegna dei pacchi spesa.

Consegna pacchi spesa

C'è bisogno di persone che si rendano disponibili sia per scaricare i pacchi, sia per distribuirli. Si tratta di un impegno mensile. I pacchi ci vengono portati il martedì precedente alla consegna. La consegna dei pacchi spesa avviene una volta al mese, di venerdì, dalle 14 alle 16:30 circa.

CATECHESI E FORMAZIONE

Battesimi:

Le famiglie che chiedono il battesimo sono preparate da alcune coppie che le vanno a trovare a casa a nome della parrocchia.

C'è bisogno di coppie che si mettano a disposizione per fare questo servizio di missione e di formazione.

Gruppo famiglia:

Il gruppo famiglia si incontra una domenica al mese, dopo la Messa. Si pranza insieme per stare in compagnia, poi segue la formazione guidata dal parroco sui temi della vita di coppia, dell'educazione dei figli e delle dinamiche familiari. Molte famiglie già partecipano, ma tante altre ancora no e sono invitate.

Bambini:

I bambini iniziano la catechesi in 2ª elementare con il parroco. Proseguono poi il sabato pomeriggio con i catechisti fino alla 2ª media.

C'è bisogno di adulti che si mettano a disposizione per fare catechismo ai bambini il sabato pomeriggio, dalle 15:30 alle 16:30.

Ragazzi:

A partire da quest'anno vogliamo costruire un nuovo gruppo di dopo-cresima, rivolto ai **ragazzi delle medie e prima superiore**, perché creino un gruppo di formazione guidato dal loro animatore e possano anche affiancare i giovani animatori nell'animazione dell'oratorio.

Giovani:

I giovani si ritrovano il venerdì sera prima di cena per la formazione e l'organizzazione delle attività del sabato dell'oratorio. Sono previsti anche dei ritiri durante l'anno.

Adulti:

La catechesi per gli adulti si tiene alcuni martedì sera distribuiti nell'anno, dalle 21 alle 22 circa. È rivolta a tutti gli adulti che desiderano approfondire i contenuti della fede.

ORATORIO

Servono persone che si affianchino ai giovani animatori per aiutarli nell'assistenza ai bambini, per controllare l'ingresso e interagire con i genitori che vengono a portare o a prendere i loro figli.

ANIMAZIONE LITURGICA

Coro:

Servono persone che desiderino offrire il servizio del canto e della musica nella Messa. Le prove si tengono il giovedì sera dalle 21 alle 22.30.

Lettori:

Il gruppo è formato da quanti si rendono disponibili a preparare le letture delle parole di Dio durante la Messa.

Chierichetti:

Il gruppo è aperto ai **ragazzi maschi che desiderano mettersi al servizio della liturgia.** Le prove e la formazione si tengono alcuni sabati dell'anno alle 14:30.

UNITA' PASTORALE

L'équipe è formata da laici delle 6 parrocchie che costituiscono l'Unità Pastorale alla quale apparteniamo e si incontra circa 4 volte l'anno per concordare le attività pastorali comuni delle parrocchie. **C'è bisogno di almeno 2 persone già impegnate in almeno un servizio pastorale che prendano parte agli incontri dell'équipe con il parroco.**

Bilancio del 2017

ENTRATE

Offerte per Sante Messe	€ 515
Collette festive e feriali	€ 10.581
Offerte in occasione di eventi (battesimi, funerali)	€ 2.958
Offerte varie	€ 12.743
Oratorio (quote e contributi)	€ 445
Rimborsi vari	€ 94
Affitti	€ 2.600
TOTALE	€ 29.936

USCITE

Imposte e tasse	€ 4.083
Utenze (luce, gas, telefono)	€ 12.043
Riscaldamento chiesa	€ 2.246
Assicurazioni	€ 3.544
Provviste per il culto	€ 210
Spese parrocchiali vitto	€ 400
Personale dipendente	€ 1.240
Attività pastorali	€ 4.683
Pubblicazione del Ponte e sito web	€ 483
Arredi e attrezzature	€ 1.696
Manutenzione ordinaria	€ 3.005
TOTALE	€ 33.633

SS. Messe e preghiere

MESSE FERIALI

Martedì	ore 08.30
Mercoledì	ore 08.30
Giovedì	ore 08.30
Venerdì	ore 08.30

MESSE FESTIVE

Sabato	ore 18.00
Domenica	ore 10.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì	ore 09.00
---------	-----------

CONFESSIONI

Domenica:

- mezz'ora prima della S. Messa con il parroco;
- durante la S. Messa è disponibile un sacerdote in confessionale.

Altri giorni su appuntamento

Sacramenti

BATTESIMI

L'ultima domenica del mese, ore 10.30 durante la Messa.

I genitori devono presentarsi al parroco almeno **due mesi prima** della celebrazione del Battesimo.

CRESIME ADULTI

La parrocchia si appoggia ai corsi di formazione organizzati dall'unità pastorale. Chi desidera prepararsi al Sacramento della Confermazione dai 16 anni in su può chiedere informazioni al parroco, negli orari di ricevimento.

MATRIMONI

È possibile celebrare il Sacramento del Matrimonio il sabato pomeriggio, alle ore 16.00. Per il corso di preparazione al matrimonio contattare il parroco negli orari di ricevimento.

Ufficio parrocchiale

SEGRETERIA

(Certificati, Messe, richiesta di documenti)

Martedì	ore 09:00 - 12:00
Giovedì	ore 16:00 - 18:00
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

COLLOQUI CON IL PARROCO

(su appuntamento)

Martedì e Giovedì ore 18:30- 19:30

PRATICHE UFFICIO CON IL PARROCO

(Battesimi, matrimoni, nulla osta)

Mercoledì	ore 18:30 - 19:30
Venerdì	ore 09:30 - 12:00

CENTRO DI ASCOLTO

Via Saint Bon 68
(secondo il calendario esposto all'ingresso)

Benedizione banner oratorio

Sabato 9 giugno è stato benedetto il banner che finalmente indica l'ingresso del nostro oratorio



Il 15 e il 16 settembre, i giovani hanno passato due giorni di ritiro a Mottera (Valli di Lanzo)

Ritiro GIOVANI

